

ossessivo. Il teatro si svolge presso il Centro Sociale di Villa Dora.

Il 9 aprile lo spettacolo teatrale al Centro Sociale I ragazzi di Villa Dora portano in scena Queneau

Il teatro come terapia. I ragazzi ospiti della Comunità di recupero per tossicodipendenti, Villa Dora de La Casa sulla Roccia, il prossimo 9 aprile saliranno sul palco del Centro Sociale Samantha della Porta di Via Morelli e Silvati. Sostenuti e guidati dai collaudati artisti dall'Associazione "Il Teatro di Gluck", i ragazzi porteranno in scena la commedia dal titolo "Esercizi di Stile Storia di un Mascalzoncetto" di Gaglioffo di R. Queneau. La commedia è andata in scena, con grande swuc-

cesso, già lo scorso 25 marzo al teatro d'Europa di cesinali ed ora sarà riproposta in città.

Allo spettacolo parteciperanno oltre quattrocento studenti irpini del biennio delle scuole secondarie superiori della città di Avellino grazie al sodalizio instaurato tra la Casa sulla Roccia e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il laboratorio teatrale per il Centro di solidarietà rappresenta ormai una valida strada alternativa alle terapie solitamente utilizzate per il recupero di giovani impegnati quasi

quotidianamente nell'allestimento dello spettacolo, mettendosi in gioco ogni volta e tirando fuori quell'energia necessaria a riconquistare la fiducia in se stessi che è la base di partenza per ogni discorso di recupero dalla dipendenza. Da parte di alcuni psicologi e teatranti la teatroterapia negli ultimi anni rappresenta un approccio originale che coniuga le teorie psicologiche e le prassi artigianali dell'allestimento scenico. Si mettono in scena i propri vissuti, all'interno di un gruppo, con il supporto di alcuni principi di presenza scenica derivati dall'arte dell'attore. Essa implica l'educazione alla sensorialità e alla percezione del proprio movimento corporeo e vocale; agisce attraverso la rappresentazione di personaggi extraquotidiani (principalmente

improvvisati), ma implica un minuzioso lavoro espressivo. L'obiettivo della teatroterapia è quello di rendere armonico il rapporto tra corpo, voce, mente nella relazione con l'altro, gli altri, sé stesso e la propria creatività interpretativa. Un'esperienza che i ragazzi di Villa Dora condivideranno con gli studenti irpini per un proficuo scambio di pensieri e opinioni che si svolgerà nel corso di un dibattito previsto dopo lo spettacolo con tutti i ragazzi presenti in sala. Il dibattito sarà moderato da un operatore della casa di recupero Villa Dora. Gli attori proveranno a raccontare la loro storia, la loro esperienza di vita ma soprattutto il ruolo svolto dall'impegno profuso nella preparazione della piece teatrale.